

IL TITOLO DELLA SOCIETÀ DI CLOUD COMPUTING HA CHIUSO A 50,6 EURO DAI 45 DELL'IPO

# Wiit debutta con rialzo del 12%

A operazione conclusa, il flottante potrebbe arrivare al 27,7% del capitale. Raccolte risorse per circa 32 mln da destinare ad acquisizioni di provider europei che lavorano su piattaforma Sap

DI VALERIO TESTI

**D**ebutto su Aim Italia con balzo del 12,4% a 50,6 euro per Wiit (rispetto al prezzo di collocamento di 45), società attiva nel mercato dei servizi cloud computing per le imprese. Subito all'apertura delle contrattazioni il titolo è scattato in avanti salendo del 22%, «oltre le aspettative», come ha detto l'ad Alessandro



Alessandro Cozzi

Cozzi, che ha ribadito che la raccolta di risorse tramite ipo, circa 32 milioni di euro (rispetto ai 12,8 milioni che rappresentano la media dell'Aim, ndr), sarà destinata ad acquisizioni di provider a livello europeo che lavorano su Sap, piattaforma di riferimento di Wiit. «Gli investitori hanno creduto nel progetto», spiega Cozzi, che ha messo in risalto la visibilità del business, strutturato su commesse

## Euromobiliare (Credem) lancia due fondi Pir

**E**uromobiliare asset management, sgr del gruppo Credem, ha lanciato oggi due fondi conformi alla normativa sui Pir. Si tratta di Euromobiliare Pir Italia Azionario ed Euromobiliare Pir Italia Flessibile. Il primo comparto a misura dei Piani individuali di risparmio è un fondo che si concentra sul segmento azionario, mentre il flessibile investe prevalentemente sul segmento obbligazionario. «I Pir sono uno strumento pensato per una fascia di clientela interessata al rilancio dell'economia del Paese e che vede l'investimento come una



Fulvio Albarelli

forma di valorizzazione dei risparmi e non come speculazione di breve termine», ha dichiarato Fulvio Albarelli, amministratore delegato e direttore generale della sgr del gruppo Credem. «I cinque anni di detenzione dell'investimento previsti dalla normativa per godere del beneficio fiscale», ha proseguito Albarelli, «vanno chiaramente in questa direzione: stabilità nei flussi di finanziamento per le pmi e corretto orizzonte temporale per il risparmiatore in relazione a questo tipo di prodotto».

## Banca Imi ridisegna il basket di azioni da Pir

**B**anca Imi ha selezionato il nuovo basket di azioni di Piazza Affari adatte a un portafoglio Pir. I titoli sono stati scelti sulla base di valutazioni attraenti dal punto di vista della crescita dell'utile per azione 2017-2018 o per la storia di ristrutturazione in atto. Il tutto mentre i flussi sulle pmi quotate a Piazza Affari sono in aumento proprio grazie ai Pir. «Un segno tangibile di questo movimento della liquidità verso le quotate che hanno i requisiti per essere inserite nei Pir arriva dai volumi scambiati sulle società Star, che tra aprile e maggio ha avuto un incremento del 35% rispetto agli stessi mesi del 2016», osserva Banca Imi. Tra le 69 pmi coperte sono

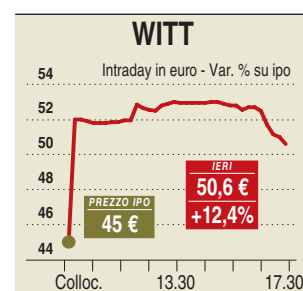
quattro quelle inserite nella nuova selezione di azioni a misura di Pir: si tratta di Acea, Carraro, Fidia e Prima industrie. Mentre nella vecchia lista erano presenti Anima, Ivs e La Doria. Per Acea (target di 16 euro) i punti di forza sono lo sconto rispetto ai concorrenti (il p/e atteso 2017 è di 12,7 rispetto ai 15,8 della media delle utility). Per Carraro (target a 3,1 euro) Imi vede spazio per raddoppiare la produzione nei prossimi tre anni. Quanto a Fidia (tp a 8,1 euro) e Prima industrie (tp 33,1 euro), Imi vede come punti di forza l'attraente rapporto prezzo-utili, più basso del 13 e 15% rispetto ai concorrenti del comparto dell'automazione industriale.

di durata pluriennale, e il potenziale riconosciuto al settore dei servizi di cloud computing in questo momento. L'ammissione alle quotazioni è avvenuta a seguito di un collocamento

istituzionale di azioni al prezzo di 45 euro l'una, per un controvalore complessivo di 31,9 milioni, incluso l'over allotment. Il flottante che ne è risultato si attesta sul 24,1% del capitale,

che salirà al 27,7% nella probabile ipotesi di totale esercizio della greenshoe. Con Wiit (che ha Advance sim in qualità di nomad) le aziende dell'Aim Italia salgono a 79 e ne sono attese

altre nelle prossime settimane. Più o meno prossime all'esordio ci sono anche Finlogic (codici a barre, etichette adesive in carta e materiali plastici), Digital360 (servizi nell'ambito della trasformazione digitale e innovazione), Culti (franzese per la casa), Alfio Bardolla (formazione e coaching), più una società



attiva in Italia nel settore farmaceutico. Prima di quotarsi Wiit era controllata all'82% dal ceo Cozzi e partecipata dal maggio 2013 dal fondo Information & communication technology gestito da Hat-Orizzonte sgr, che deteneva l'11%. Il collocamento istituzionale ha riguardato 330.100 azioni di nuova emissione più 287.190 azioni messe in vendita da Orizzonte sgr, più altre 92.560 azioni messe a disposizione da Wiit Fin srl per l'esercizio dell'opzione di over allotment. Il capitale post collocamento è composto da 2.566.074 azioni, di cui 709.760 quotate e 1.856.314 non quotate, facenti capo agli azionisti prima del collocamento. (riproduzione riservata)

## Bio-on presenta brevetto per pulizia dei mari. Titolo fa +9%

di Elena Dal Maso

**B**io-on, società di Bologna quotata sull'Aim e specializzata nella bioplastica al 100% degradabile, ha presentato ieri a Bologna un brevetto mondiale per la pulizia dei mari. Fondato sulla tecnologia proprietaria Minerv Biorecovery, il brevetto prevede l'eliminazione in circa tre settimane dell'inquinamento di idrocarburi in ambiente marino. L'illustrazione è avvenuta nel corso del G7 Ambiente alla presenza del ministro Gian Luca Galletti. Partner dell'evento è Connect4Climate-The World Bank group. L'8 giugno fra l'altro sarà festeggiato a livello mondiale il World Oceans Day. Ieri il titolo si è apprezzato del 9,4% a 19,03 euro con scambi per 347mila pezzi. Le ricerche sono state realizzate in collaborazione con l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (Iamc) del Cnr di Messina. «Abbiamo scoperto», spiega l'ad di Bio-on Marco Astorri, «che le particelle che formano la nostra bioplastica sono l'ambiente ideale per ospitare speciali microrganismi che eliminano il petrolio dal mare. The World Bank group, in virtù della partnership

che abbiamo stretto, ci sosterrà nel diffondere la conoscenza della nostra tecnologia nell'ambito del programma Connect4Climate». I potenziali clienti di Bio-on in questo settore sono «governi, compagnie petrolifere, porti, compagnie di navigazione», spiega l'imprenditore. «The World Bank group ha capito la forza innovativa del nostro brevetto e ha deciso di avviare una knowledge partnership, divulgandolo all'interno della community di operatori». Il primo atto concreto si è visto ieri con la distribuzione della comunicazione congiunta tramite il loro network internazionale e un collegamento in diretta tra noi a Bologna, dalla Digital Media Area Connect4Climate e la Digital Area delle Nazioni Unite impegnate a New York nella Conferenza sugli Oceani, in corso dal 5 all'8 giugno». Il brevetto ha un costo competitivo rispetto ai tradizionali di pulizia delle acque? «Certo, ma il vero plus è dato dal fatto che è un brevetto totalmente naturale. Questo è un valore che non si può misurare in soldi», conclude Astorri, «ma in tempo di vita per il pianeta e qualità del futuro per i nostri figli». (riproduzione riservata)

## Gala preannuncia reclamo in tribunale e strappa al rialzo

di Valerio Testi

**S**trappo a sorpresa ieri del titolo Gala del 37% a 1,44 euro, con 385.900 pezzi scambiati, cioè il 2,35% del capitale. Il titolo aveva dato segni di risveglio venerdì 2 giugno (0,835 euro la chiusura del 1° giugno), dopo che il Tribunale Civile di Roma aveva pubblicato le ordinanze con le quali sono state definite le fasi di primo grado cautelare dei procedimenti avviati contro alcuni distributori, aventi a oggetto il tema degli oneri generali di sistema non incassati e delle relative garanzie. Con tali ordinanze sono stati revocati due dei tre decreti cautelari con i quali il Tribunale di Roma aveva precedentemente inibito la facoltà dei distributori di escutere le fidejussioni rilasciate dalla società. Il Tribunale di Roma ha ritenuto che, nonostante la sospensione della delibera e il conseguente vuoto regolatorio sulla misura delle garanzie, la società sarebbe comunque tenuta a

rilasciare le garanzie nella misura maggiore e a corrispondere ai distributori anche gli oneri generali di sistema non incassati dai clienti finali. Gala ha comunicato l'intenzione di promuovere reclamo avverso alle ordinanze cautelari del 31 maggio, riservando ogni ulteriore iniziativa per resistere alle condotte dei distributori, che ritiene abusive e illecite. Il 30 maggio Filippo Tortoriello, primo socio e presidente di Gala, aveva ripreso le deleghe operative da amministratore delegato della società quotata su Aim Italia (tra i primi operatori nazionali nella vendita di energia elettrica al mercato libero) finita in procedura di concordato preventivo con riserva. Deleghe che poche settimane fa erano state affidate al dg Antonio Perfetti, nell'occasione nominato co-ad. Sarà dunque di nuovo Tortoriello a coordinare le attività per definire la proposta e il piano di concordato e l'aggiornamento del piano industriale. (riproduzione riservata)

